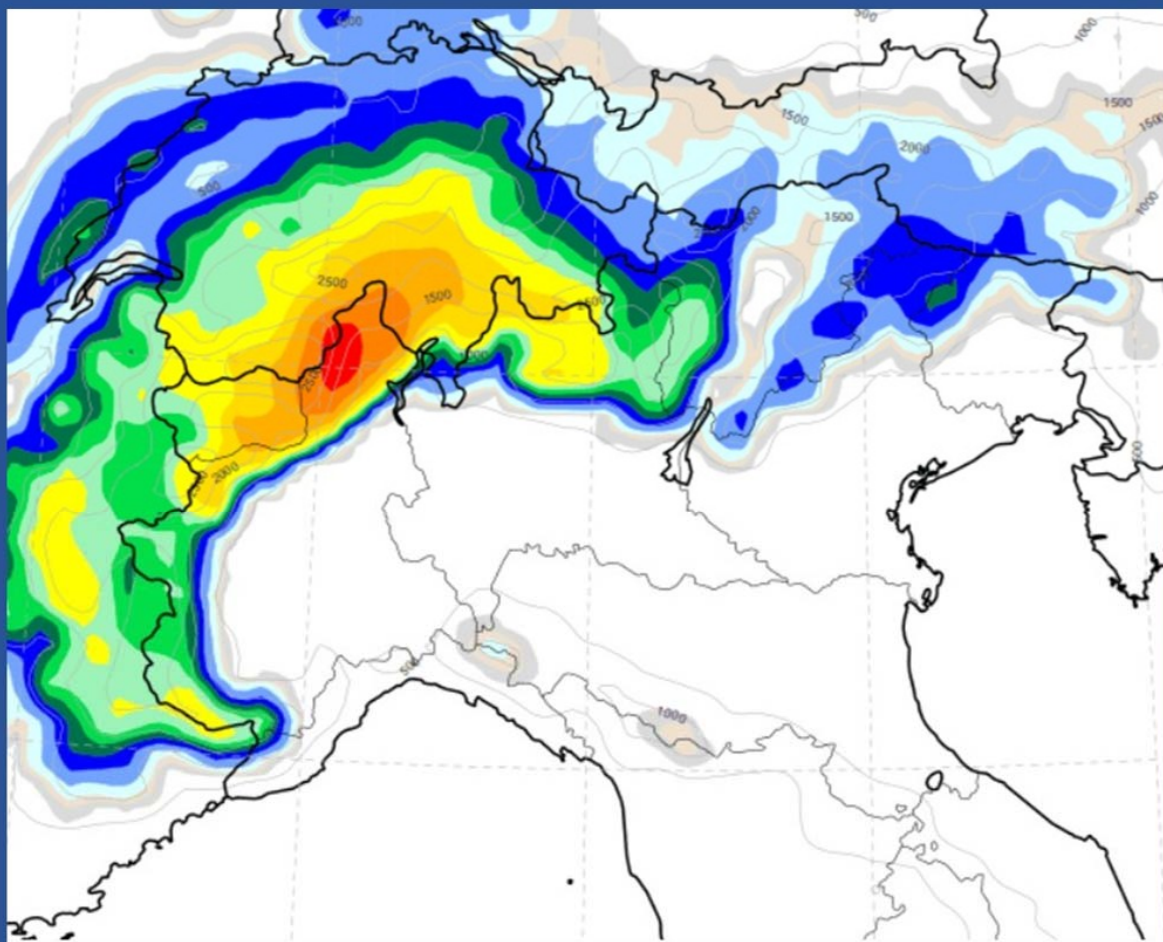


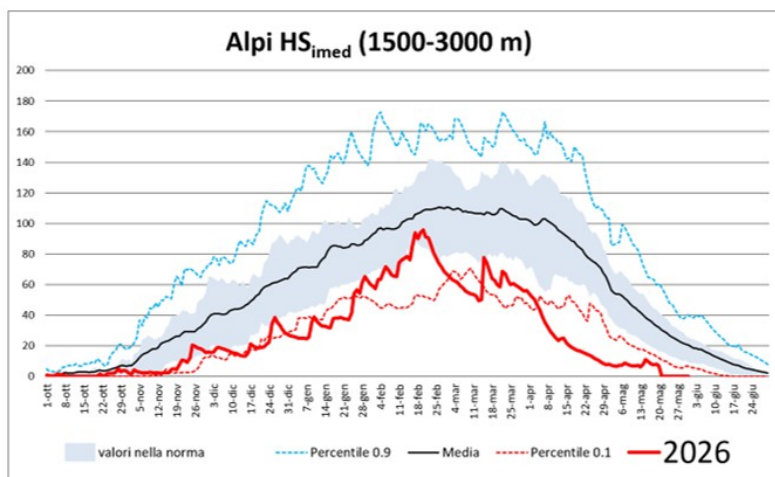
2025- 26

*riepilogo
stagione*

ALPI

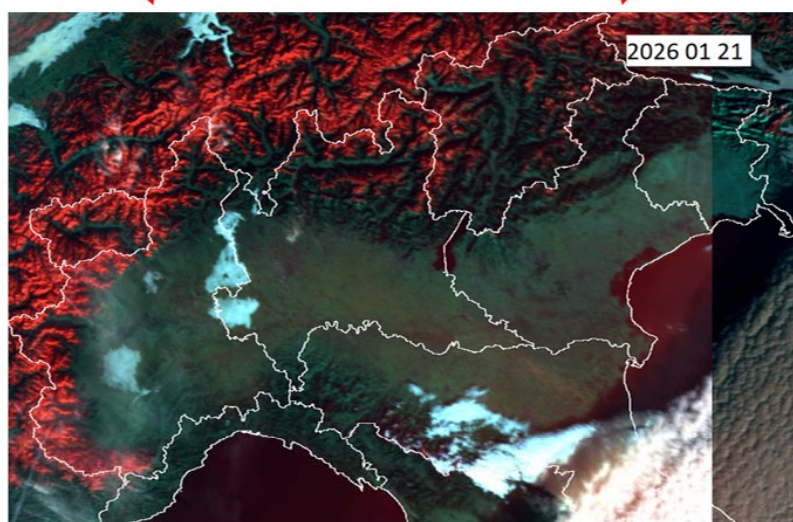
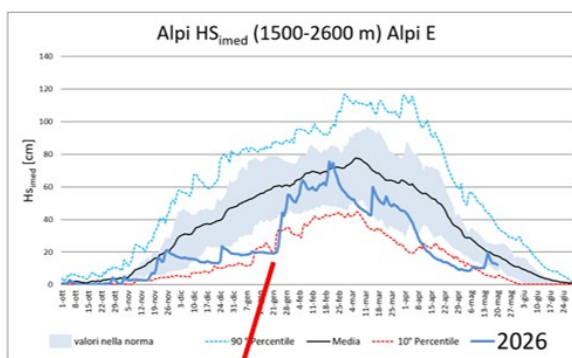
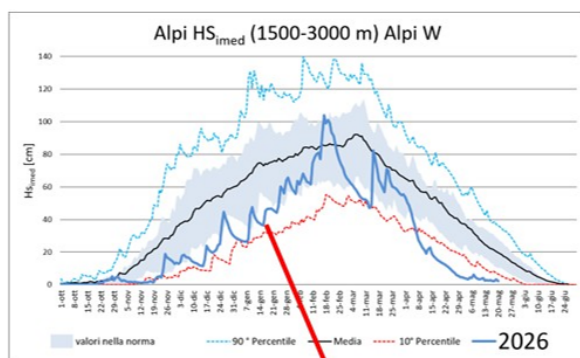


INNEVAMENTO SULLE ALPI ITALIANE



In generale la stagione 2025-2026 è stata caratterizzata da un innevamento inferiore alla norma

Le Alpi occidentali (W) sono state più innevate di quelle orientali (E) per i maggiori quantitativi di neve caduti a dicembre, febbraio e fine marzo.



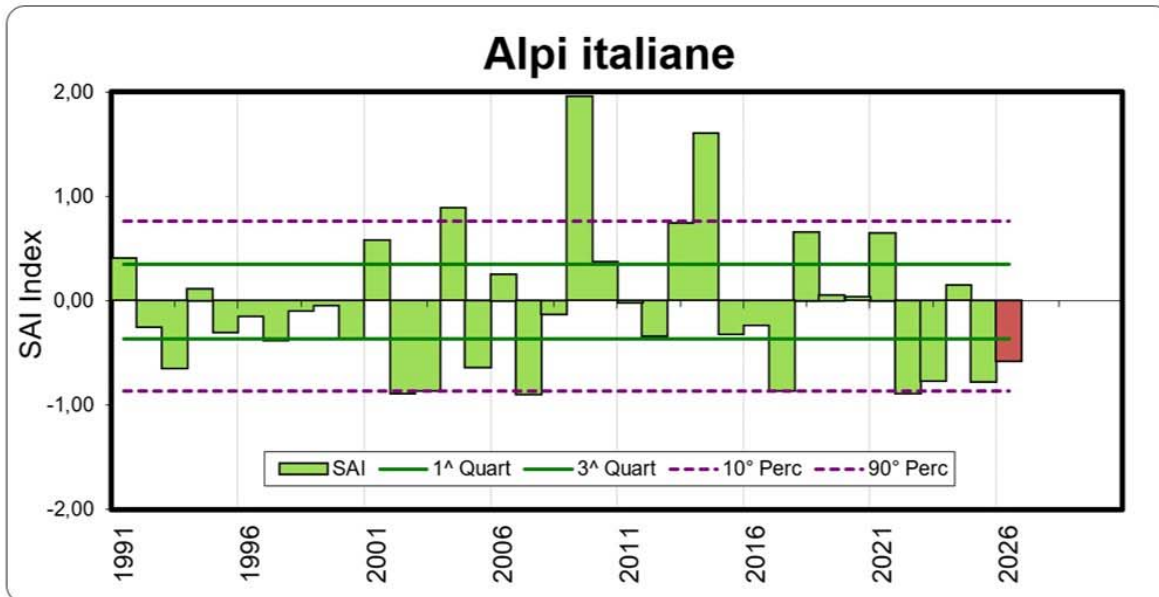
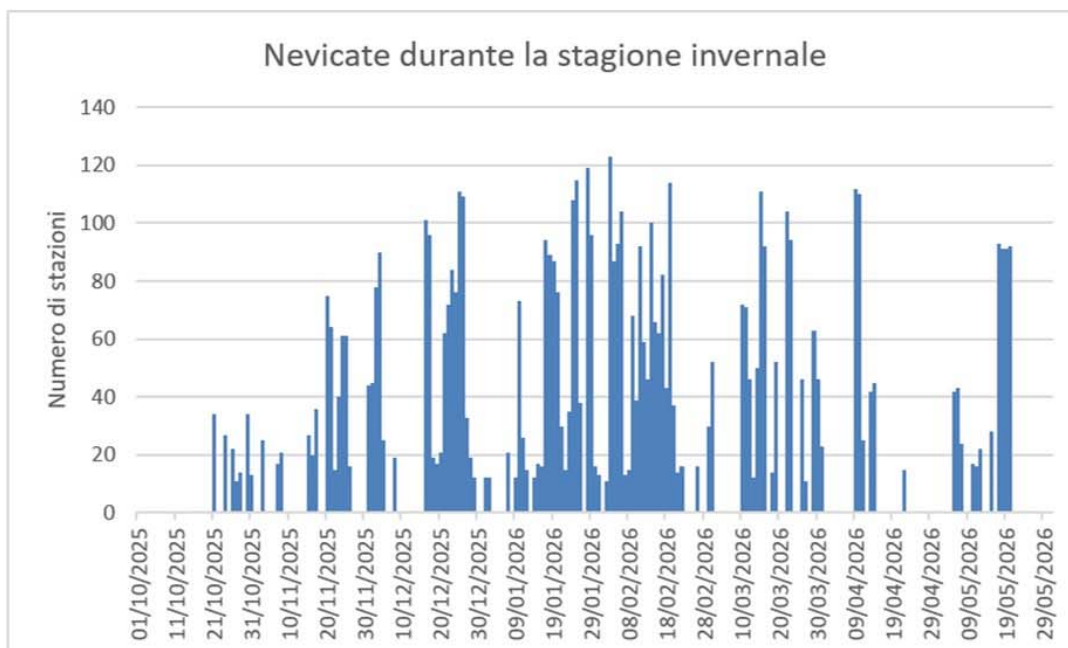
Nell'immagine MODIS è evidente la diversa estensione della copertura nevosa (colore rosso) fra le Alpi W e le Alpi E.



INVERNO 2025/26
SULLE ALPI

LA NEVE FRESCA

Giornate in cui è stata misurata neve fresca nelle stazioni AINEVA. La primavera è stata scarsa di eventi nevosi significativi.

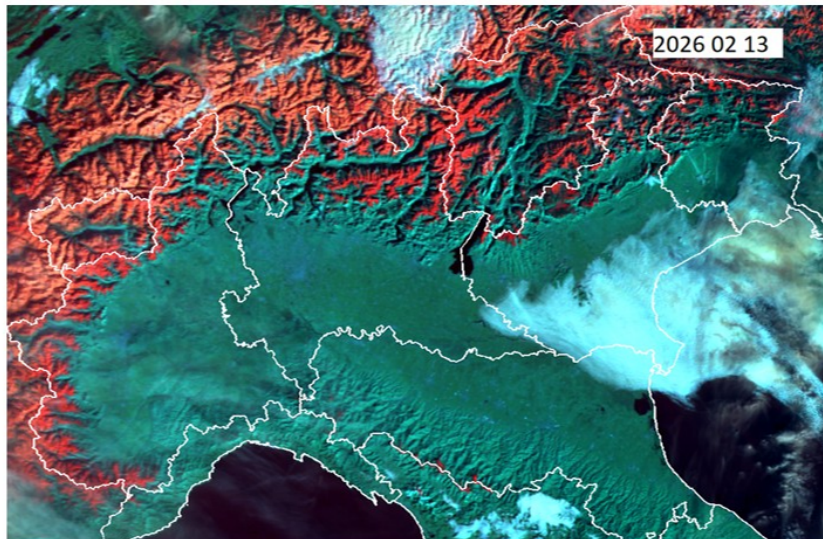


La cumulata stagionale di neve fresca è stata inferiore alla norma (indice SAI inferiore al 3° percentile); le nevicate nelle Alpi orientali sono state estremamente carenti (con in indice SAI inferiore al 10° percentile (evento raro))



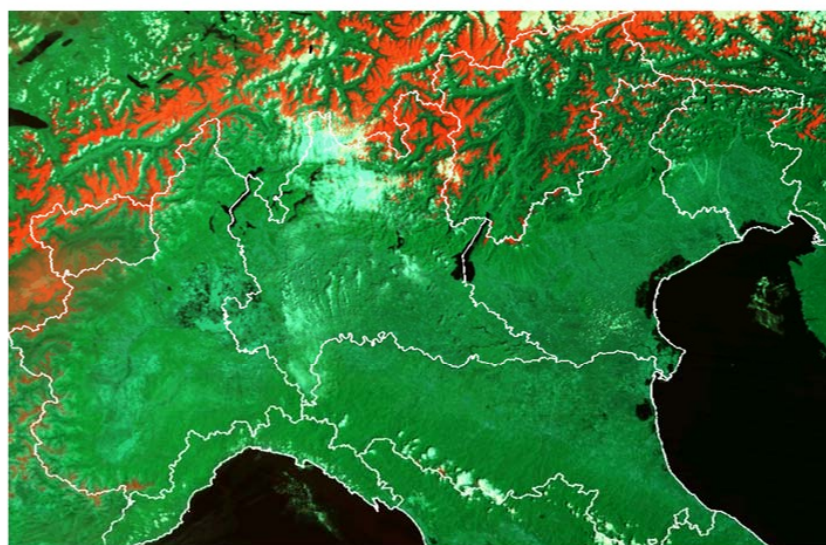
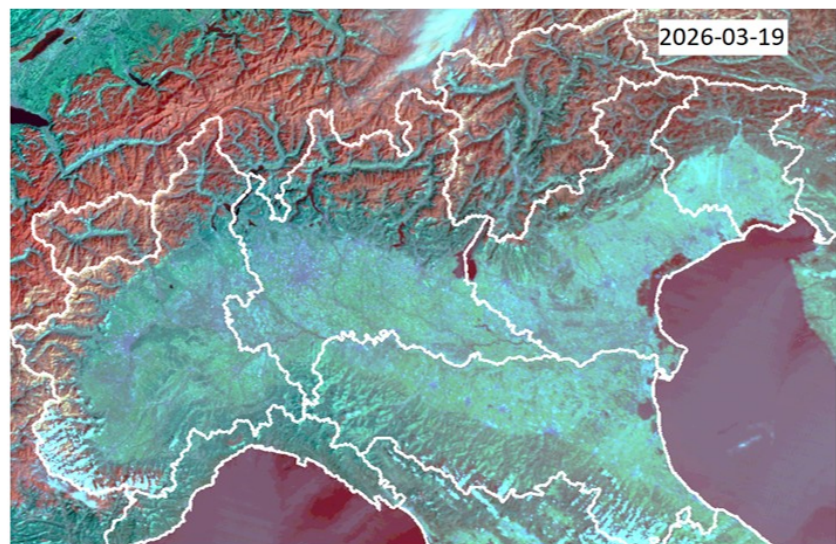
**INVERNO 2025/26
NEVE sulle ALPI**

LA NEVE FRESCA



13 febbraio
2026: le Alpi
sono ben
innevate, fino a
bassa quota
anche lungo le
Prealpi.

Seconda decade
di marzo:
nevicata
importanti
soprattutto
nelle Alpi
occidentali.
La neve è
presente fino a
bassa quota.



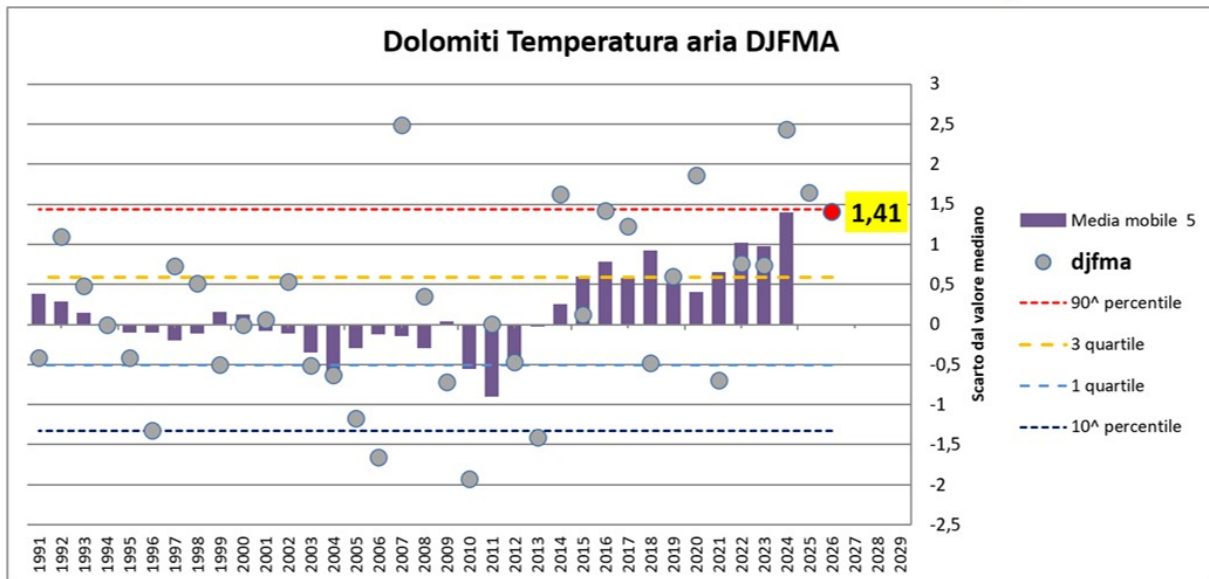
Seconda
decade di
maggio: ultima
nevicata della
stagione
invernale.
Vengono
interessate
maggiormente
la Alpi centrali
e orientali.



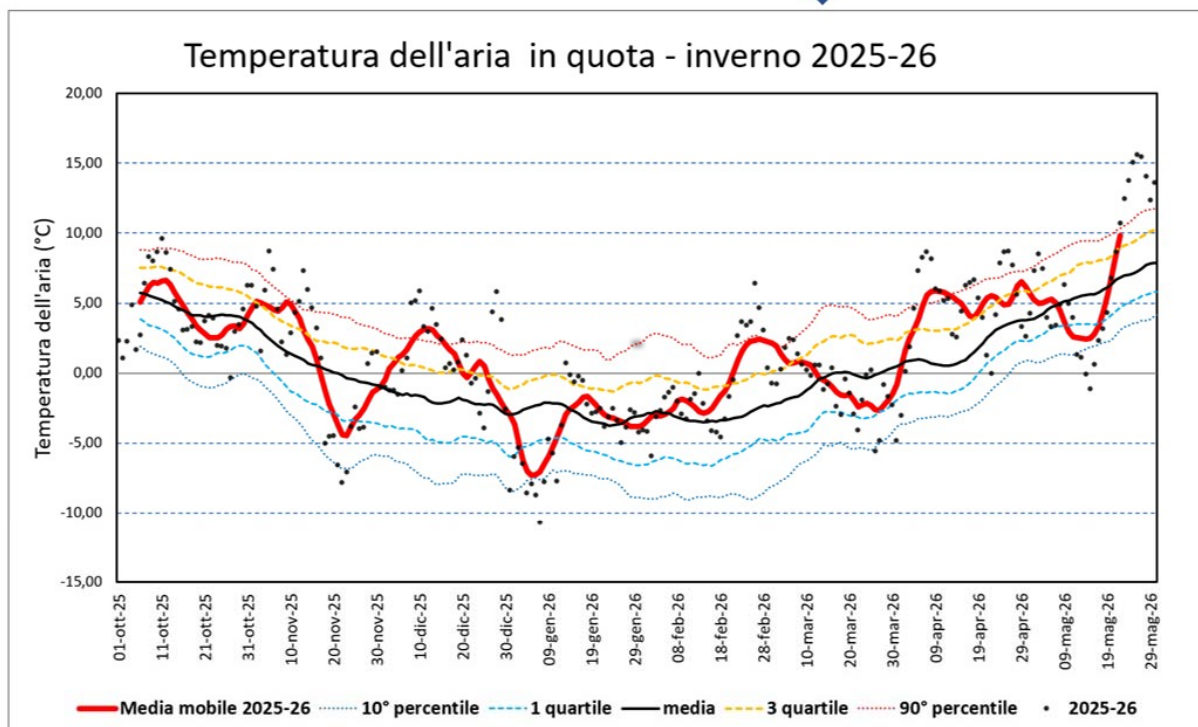
INVERNO 2025/26
NEVE sulle ALPI

TEMPERATURA DELL'ARIA

La stagione invernale, da dicembre ad aprile compresi, è stata calda. Sulle dolomiti ad esempio si è registrato un incremento positivo di **+1,41 °C** rispetto alla media 1991-2020.



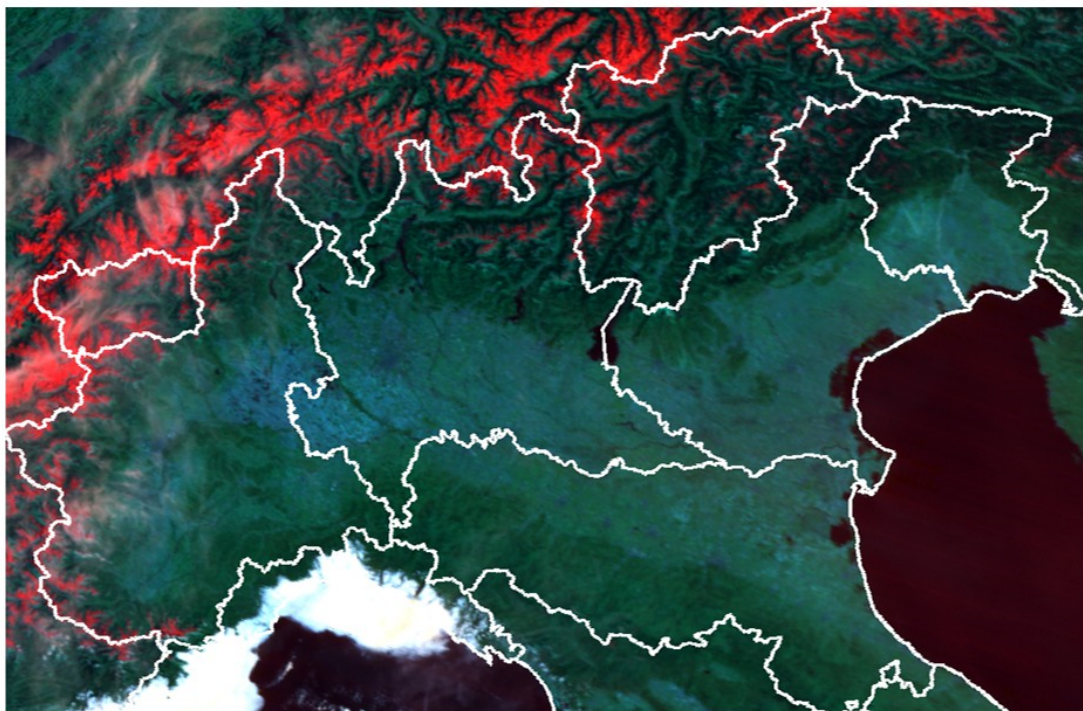
Nel corso dell'inverno diversi periodi miti hanno determinato la fusione del manto nevoso. Nel mese di Aprile la fusione è stata accelerata.



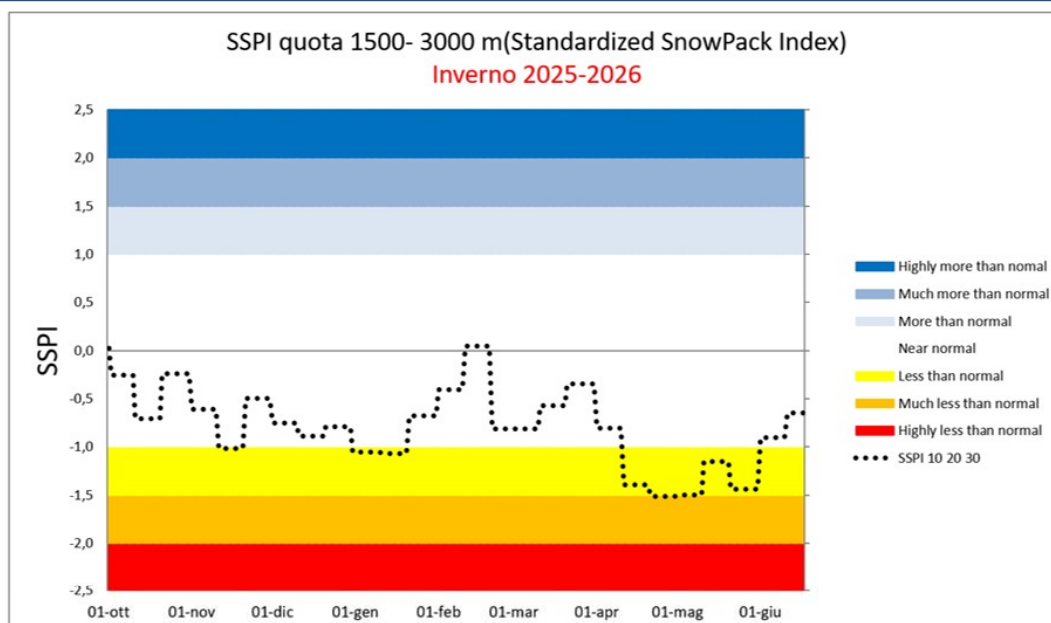
INVERNO 2025/26
NEVE sulle ALPI

SCARSO INNEVAMENTO PRIMAVERILE

Nell'immagine da satellite del 26 Aprile 2026, si nota lo scarso innevamento presente sulle Alpi



SNOW WATER EQUIVALENT (SSPI)



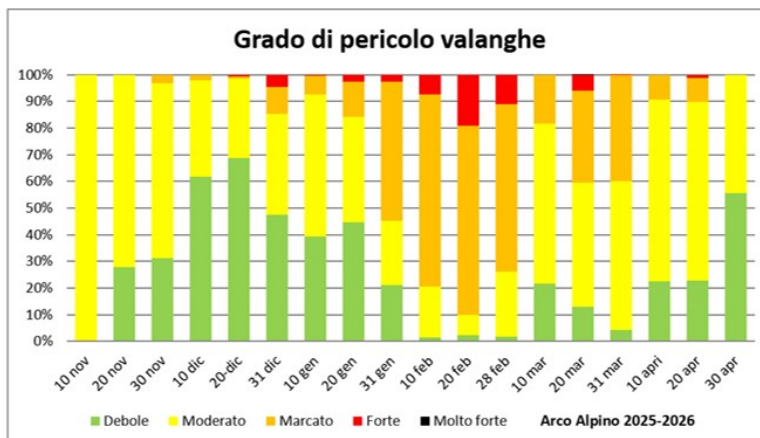
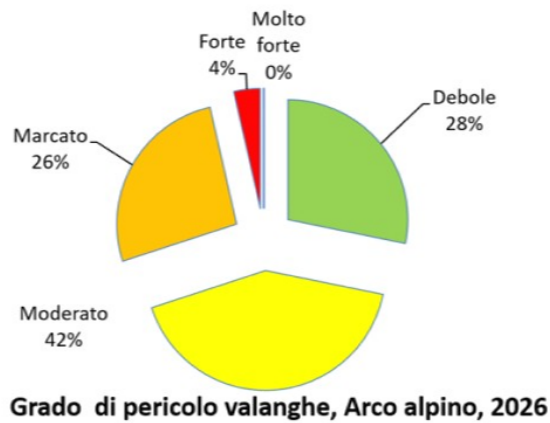
La risorsa nivale (SWE) è stata nella norma fino a marzo (media 1991-2020) per poi calare in modo importante anche a causa delle elevate temperature che hanno favorito un'ablazione accelerata.



INVERNO 2025/26
NEVE sulle ALPI

GRADI DI PERICOLO

Il grado di pericolo maggiormente utilizzato nei bollettini AINEVA è stato il 2-moderato. Il grado 5-forte è stato utilizzato solo in 1 giornata (15 marzo), in Piemonte.

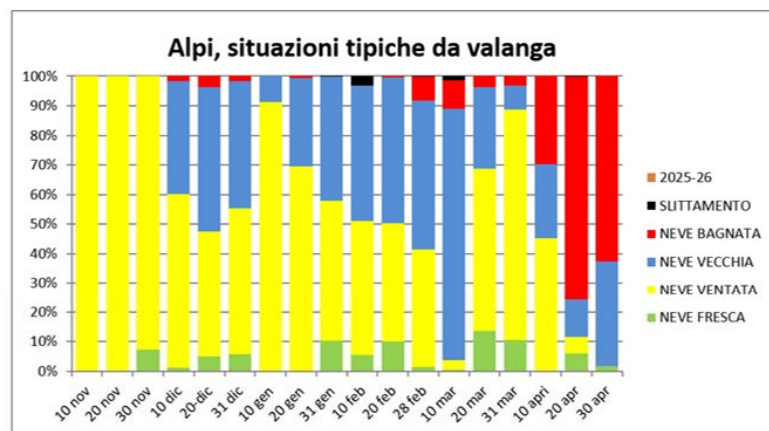


Andamento per decade dell'utilizzo del grado di pericolo valanghe.

I 2 grafici sono stati realizzati utilizzando il grado di pericolo del mattino (AM), nella fascia più elevata di quota. I valori e le percentuali sono stati determinati in base alla superficie di ogni singola area geografica con grado di pericolo valanghe.

PROBLEMA VALANGHIVO

Nella stagione invernale il problema più frequente è stato la neve ventata, seguito da lunghi periodi con problemi legati agli strati deboli persistenti.



Il grafico è stato realizzato utilizzando il problema tipico principale all'interno dei bollettini valanghe AINEVA. I valori e le percentuali sono stati determinati in base alla superficie di ogni singola area geografica con grado di pericolo valanghe.



INVERNO 2025/26
NEVE sulla ALPI